

Audizione sul Disegno di Legge recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico"

10 settembre 2008

La Conferenza delle Regioni ha espresso il suo parere sul disegno di legge in questione nella seduta della Conferenza Unificata del 17 luglio 2008.

Il parere delle Regioni è stato reso FAVOREVOLE in considerazione dell'accoglimento del Governo di alcune proposte emendative presentate congiuntamente ad Anci ed Upi durante la fase di istruttoria tecnica.

Le Regioni si sono espresse positivamente sulla proposta di legge così come riformulata dal Ministero della Funzione Pubblica e ritrasmessa alla Conferenza Unificata in data 10 luglio 2008.

Le Regioni auspicano, pertanto, che il Governo presenti all'esame della Commissione parlamentare gli emendamenti al disegno di legge condivisi in sede di Conferenza Unificata dello scorso 17 luglio da parte di Regioni, Province, Comuni e Ministero della funzione pubblica.

L'accordo era stato raggiunto principalmente su alcuni punti salienti del disegno di legge, ed in particolare:

- 1 sulla previsione dell'intesa della conferenza unificata sui decreti legislativi attuativi della legge delega ed in particolare su quelli relativi al riparto delle materie da affidare alla contrattazione collettiva e alla legge; alla definizione di criteri e principi per il sistema di valutazione; alla definizione di criteri e principi per favorire il merito e la premialità nella pubblica amministrazione; alla definizione di principi e criteri per la modifica della disciplina della dirigenza pubblica.
- 2 . alla semplificazione delle procedure di contrattazione, anche attraverso l'eliminazione di controlli o passaggi non strettamente legati alla verifica di compatibilità economica dei contratti;
- 3 .al rafforzamento del potere di indirizzo dei comitati di settore nei confronti dell'Aran nella fase di effettiva elaborazione delle norme contrattuali;
4. la riserva di competenza regionale in alcune delle materie previste dalla lettera b del comma 2 dell'articolo 2 ed in particolare per la organizzazione degli uffici.